



**LA VOCE
E LA REGIA**
Il soprano
Olha Zhuravel,
che interpreta
lady Macbeth
e il direttore
artistico
della stagione
Pier Luigi Pizzi

Diabolico Macbeth

Stasera la prima in Arena

di **LORENZO MONACHESI**

MACBETH apre la 43esima stagione dello Sferisterio opera festival. Alle 21 di oggi si spegneranno le luci dell'arena per l'opera diretta da **Daniele Callegari**, con la regia di **Pier Luigi Pizzi**. Di spessore il cast, costituito da giovani cantanti affermati: **Giuseppe Altomare**, nei panni di Macbeth, è accompagnato da **Olha Zhuravel**, Lady Macbeth, e **Pavel Kudinov** nelle vesti di Banco. Di risalto internazionale è il corpo di ballo, guidato da **Ecate**, **Anbetta Toromani**. Con lei sfilano **Alessandro Riga**, **Myrna Kamara**, **Soimita Lupu**, **Daniilo Palmieri** e **Giacomo Bevilacqua** e gli "Aeros", la squadra campione del mondo di ginnastica aerobica che insieme ai ballerini, sotto la curata coreografia di **Gheorghe Iancu**, si esibiscono in volteggi per creare uno spettacolo unico.

«HO PENSATO

— spiega il maestro **Pizzi** — a questo Macbeth nel modo che mi appartiene, con la volontà di fare uno spettacolo di grande rigore e di forte impatto drammatico, come giusto per un'opera nera, cupa e sinistra come questa di **Verdi**. Nella sua car-

riera **Pizzi** ha firmato quest'opera verdiana. «Mi ricordo quando giovanissimo ho curato a Roma la scenografia e i costumi per un Macbeth definito d'avanguardia, poi c'è stata l'esperienza a Parigi e infine Verona la cui influenza si sente nell'edizione maceratese. Oddio, tutto è stato riveduto e corretto perché deve essere sistemato nello spazio dello Sferisterio dove c'è bisogno di un linguaggio particolare, un linguaggio di cui mi sto impadronendo per farne uno stile che rinuncia all'orpello per arrivare all'essenza della lettura di ogni opera». C'è anche un'altra novità: «Sono soddisfatto della scelta del palcoscenico con il doppio piano: in quello superiore ci sono i potenti e in quello inferiore il popolo. Però il piano più alto è inclinato per segnalare l'instabilità

L'IDEA

Sul palco due piani: uno per il potere e l'altro, più in basso, per il popolo

dei potenti».

PER LA CANTANTE Olha Zhuravel è un debutto in questa opera. «Sono tranquilla. Adesso, diciamo, c'è la giusta agitazione, quella che aiuta a creare il personaggio». Intanto cresce l'attesa

per questo debutto e di certo non è stata casuale la scelta di aprire il festival con Macbeth. «C'è azione, non cala mai la tensione dalla prima nota all'ultima per cui è sempre al massimo l'attenzione del pubblico. Insomma, non ci sono pause o punti deboli». In altre parole, è un'opera da vedere.

IL CAST

In scena i cantanti, Olha Zhuravel, Giuseppe Altomare e Pavel Kudinov

OLHA ZHURAVEL sarà lady Macbeth. «Un ruolo molto intenso. C'è cattiveria, ma anche dolcezza, femminilità e un lato diabolico». Certo,

non è facile immaginare la dolce **Olha** nei panni di una donna così diabolica come lady Macbeth. «Siamo artisti. Non possiamo di certo portare noi stessi sul palcoscenico. Comunque non è stato difficile calarmi nei panni di lady Macbeth, mi dicono che sono molto più credibile nei ruoli di personaggi cattivi piuttosto che di quelli buoni».

TRA I VIP attesi per la prima ci sono **Claudio Giuliodori**, vescovo di Macerata; **Massimo Cacciari**; **Anna Proclemer**; **Fabio Sturani**, sindaco di Ancona; **Giampaolo Vianello**, sovrintendente della Fenice di Venezia; **Gianfranco Mariotti** e **Alberto Zedda del Rof**; **Remigio Ceroni**, coordinatore regionale di Forza Italia.